



Corvi, mamme tunz tunz e silenti crucche

SANTARCANGELO A RAGGI X Comincia il Festival. Il nostro Alessandro Carli squarcia i primi spettacoli. Tanta attesa per nulla?

Per i primi 40 o 50 secondi, la sensazione – detta senza troppi panegirici poetici o falsi giri di parole o pindarici arazzi che celano o diluiscono l'atto – è quella di trovarsi dentro una discoteca e vedere ballare una bella figa giovane e una donna più matura ma forse anche più raffinata. Ma già dopo il primo minuto, il tempo per adattare gli occhi e l'udito ed entrare nello spettacolo, **BoleroEffect** – inserito nel calendario 2016 del Santarcangelo Festival Internazionale del teatro in piazza e andato in scena venerdì al Lavatoio – esplose in tutta la sua bellezza: per circa 50 minuti Cristina Rizzo e Annamaria Ajmone riempiono la scena, volutamente vuota tranne che per una lattina di birra e una parrucca di lustrini, raccontando – e qui sta la bellezza – una storia. Nonostante non vi sia nemmeno un parlato – e sappiamo che pirandellianamente un personaggio che non parla è un personaggio morto –, la *narratio* esce, si legge, si ascolta con gli occhi e la si vede con le orecchie. Due burattine, una mamma e una figlia probabilmente, ritornano alla vita attraverso un tappeto di diversi generi musicali, dal tunz tunz alla discomusic, che fanno letteralmente ballare i piedi e le mani del pubblico in platea. Dapprima piano, quasi con timidezza, la figlia cerca di imitare i movimenti della madre – anagramma di *merda* ma anche di *derma* – cercandola con gli occhi. Ma la madre non la osserva mai, nemmeno per un attimo. E in questo gioco di rimandi, di specchi, di contaminazioni che non riescono, di sorrisi

e di contrasti – Rizzo è leggerissima ed elegante, Ajmone è più pesante e più giovane –, l'amara consapevolezza che i tempi precisi per spiccare il volo siano già definiti. Ci prova Annamaria, nei pochi minuti che la mamma le lascia il palco, ma non sa ballare da sola. Solamente con il ritorno in scena di Cristina, la figlia ritrova il sorriso. Forse perché davvero per volare, servono due ali. Ha il sapore di un piatto etnico – lo assaggi per curiosità ma non lo finisci – **Courbeaux** di Bouchra Ouizguen, presentato sempre l'8 luglio in prima

Bello "BoleroEffect", inutile "Ghezzz", con ragazza che guarda l'orizzonte e se ne va

nazionale. Sopra il tetto del Supercinema, ma sul lato che dà verso lo Sferisterio, per circa 30 minuti un gruppo di donne vestite di nero e con in testa il copricapo bianco di pulcinella – forse dei corvi – gridano ritmicamente una vocale, un suono, forse un richiamo. Tutto qui.

Lo spazio Paglierani, esempio bello di archeologia industriale, ospita **Ghezzz** di Cosmesi. Il pubblico entra, appoggia il culo a terra, e per circa 15 minuti vede una ragazza seduta di spalle vestita da crucca che guarda un orizzonte, si sistema gli occhiali e alla fine, abbattendo la quarta parete, esce e se ne va. Basta.

Alessandro Carli

Belle scoperte Lo storico dell'arte Andrea Speziali spiazza tutti: alla "Biennale del Disegno" scopre un Chini "romagnolo"



Piccoli storici crescono. Andrea Speziali, ricconese, che ha fondato la sua credibilità da esperto d'arte sul Liberty, passeggia per le auliche stanze della Biennale del Disegno. Siamo a Castel Sismondo, il nostro ammira le opere di Galileo Chini, eccelso artista (e architetto e grafico e ceramista) Liberty, di cui quest'anno ricorrono i 60 anni dalla morte. Quando fa una notevole scoperta. In esposizione, dice, c'è «il bozzetto ad acquerello per il maiolicato esterno di villa Lydia a Viterbo (edificio Art Déco sito in via Porto Palos 8)». La testimonianza è ghiotta, dacché non risulta, a dire dello storico, che Chini abbia lavorato in Romagna. La curiosità è che nessuno si è accorto prima di questa eccellenza, né l'Assessore alla cultura riminese Massimo Pulini, «né i singoli curatori e proprietari dell'acquerello e della villa (un noto dottore bolognese) sapevano dell'esistenza di questa traccia».

Letteratura A Cesena una festa dei poeti. Per Marina Sangiorgi

In attesa del festival sulla poesia giovane (che comincia a Rimini, in Castel Sismondo, il 23 e 24 luglio), un "aperitivo", per così dire, commovente. Martedì 12 Luglio, alle ore 21 a Cesena, a Rocca Malatestiana Bene Comune arrivano i poeti con l'anteprima di Parco Poesia, che per quest'anno ha per tema il lavoro. L'anteprima cesenate sarà una grande festa in versi. **Quindici autori appartenenti a diverse generazioni, per attraversare la Romagna della poesia con alcune delle sue voci più belle:** dalla Faenza di Giovanni Nadiani, alla Cesenate di Stefano Simoncelli e Roberto Mercadini, poi proprio a Cesena con Gianfranco Lauretano e Stefano Maldini, arrivando a Forlì con Matteo Zattoni, Filippo Amadei e Clery Celeste, fino a Imola con Francesca Serragnoli, e poi dalla Santarcangelo di Annalisa Teodorani alla Gatteo di Martina Abbondanza, fino ad arrivare a Rimini con la curatrice del festival Isabella Leardini e le giovanissime Ivonne Mussoni, Sofia Fiorini e Federica Bologna. Gli interventi musicali sono affidati al cantautore cesenate Marnàin (Andrea Pari). **Questa festa fatta di ascolto e amicizia Parco Poesia vuole dedicarla a Marina Sangiorgi, la giovane e bravissima narratrice imolese scomparsa quest'anno e pubblicata, tra l'altro, dal riminese Raffaelli. Info: www.parcopoesia.it.**



Riccione apre il cinema nel segno di Bergonzoni

Inaugura domenica sera, pre 21,15, il primo ciclo di **Cinema in Giardino** a Riccione, la rassegna di proiezioni all'aperto con le pellicole di maggior successo della stagione cinematografica appena trascorsa. Ad aprire l'edizione 2016 sarà un ospite d'eccezione, Alessandro Bergonzoni, che presenterà a Riccione il suo **Urge**, il film tratto dall'omonimo spettacolo teatrale che ha registrato centinaia di repliche in tutta Italia.



Ezio Bosso, il fenomeno sbarca a Cervia

Tra i concerti più attesi nell'estate romagnola, quello che accadrà in piazza Garibaldi a Cervia, il 23 luglio, con il pianista Ezio Bosso, che ha commosso Sanremo. Dall'organizzazione (Pulp Coneretti) avvisano che sono già 2000 i biglietti venduti per Ezio Bosso in concerto a Cervia. Info e biglietti: tel.0541/78570; 392/3900212.



"Amarcord Vudstock": elogio del blues dialettale

Seconda giornata di **Amarcord Vudstock**. A Villa Torlonia in San Mauro Pascoli diversi gruppi di rock dialettale si alternano insieme a letture e a convegni. Oggi sul palco c'è da divertirsi con: Gianni Broccoli, Vince Vallicelli e Gionata Costa, al Bes-ci ufesi (le bestie offese). Alle ore 10,30, Sala degli Archi, tavola rotonda su "Le riviste del dialetto in Romagna" con Casalini, Castronuovo, De Santi, Camerani.